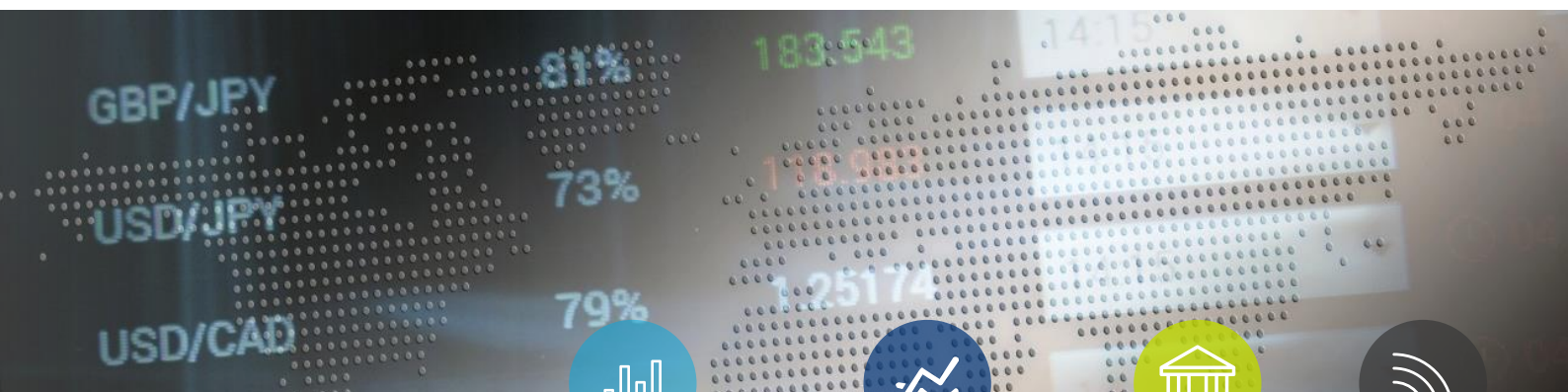


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

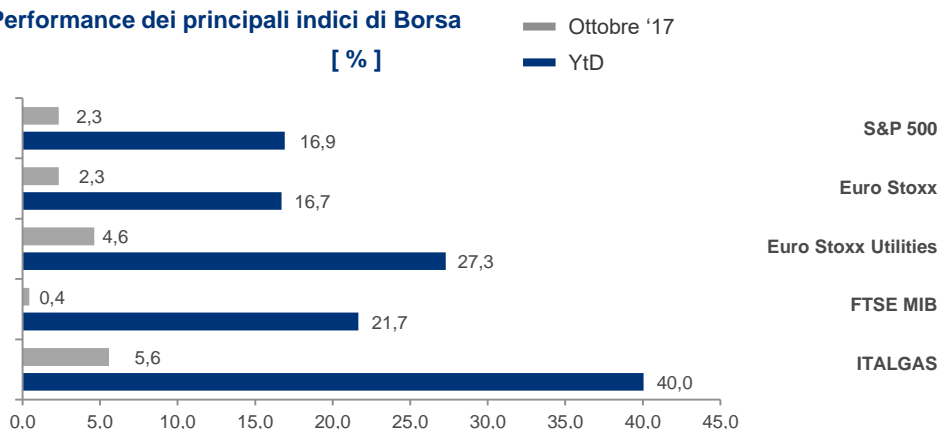


Azionario eurozona prosegue rialzo con estensione QE, conseguente indebolimento dell'euro e robusti dati macro. In calo i rendimenti sovrani eurozona e gli spread periferici

I mercati finanziari

Proseguono i rialzi a ottobre per l'azionario eurozona, sebbene con andamenti significativamente differenti fra aree core e periferiche. Mentre i listini delle aree core, ampiamente esposti ai manifatturieri esportatori, hanno beneficiato di solidi dati macro (PMI manifatturiero e IFO tedesco) e dell'indebolimento dell'EUR/USD, anche in funzione della decisione della BCE di estendere il QE, i listini periferici hanno risentito delle tensioni politiche conseguenti al referendum indipendentista in Catalogna e dell'applicazione di più stringenti regole per gli accantonamenti sui crediti insoluti bancari che emergeranno dal 2018. Lo Euro Stoxx si è apprezzato del 2,3%, ai massimi da 10 anni, con l'indice DAX in crescita del 3,1% vs FTSE Mib +0,4%, ai massimi da agosto 2015. Ha continuato ad aggiornare i massimi storici lo S&P 500 (+2,3%), anche in questo caso supportato da robusti dati macro, in particolare l'ISM manifatturiero (ai massimi dal 2004), il PMI manifatturiero, il GDP Q3 e le richieste di disoccupazione in corso (ai minimi dal 1973), nonché trimestrali superiori alle attese e maggiore visibilità sulla riforma fiscale USA.

Performance dei principali indici di Borsa
[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

Rendimenti sovrani core eurozona in marcata contrazione malgrado aumentata propensione al rischio (10y Bund -10 bps), essenzialmente per via dell'annuncio della BCE di estendere il QE almeno ai primi 9 mesi del 2018 al ritmo di 30 bn euro/mese. In forte contrazione anche lo spread BTP-Bund (-24 bps al netto variazione maturity benchmark BTP), in funzione del miglioramento del rating sovrano da parte di S&P, dell'approvazione della nuova legge

elettorale e dell'estensione del QE da parte della BCE. Rendimento 10y Treasury in rialzo 5 bps in funzione della maggiore visibilità sulla riforma fiscale, dei menzionati dati macro USA e delle attese sulla nomina a prossimo Presidente FED di candidati ritenuti meno accomodanti in termini di politica monetaria. La dinamica valutaria (EUR/USD -1,4%, EUR/GBP -0,6%) ha riflesso l'estensione del QE e l'andamento dei rendimenti sovrani.

Il mercato petrolifero

Nuovo forte rialzo delle quotazioni petrolifere (dated Brent +8%, nuovamente sopra 60 USD/b), ai massimi da luglio 2015, essenzialmente per via di scontri fra esercito irakeno e curdi dopo il referendum secessionista indetto da questi ultimi, che

hanno fermato la produzione di greggio in alcuni campi di Kirkuk, con conseguente riduzione del flusso di esportazioni via Turchia. Hanno comunque contribuito al rally anche l'annuncio da parte dell'Arabia Saudita di ridurre l'output di novembre, il

rafforzamento delle attese di estensione tagli produttivi oltre marzo 2018 da parte del blocco OPEC-non OPEC e il complessivo calo delle scorte di greggio USA (-10 mboe nel mese), ai minimi da quasi 2 anni.



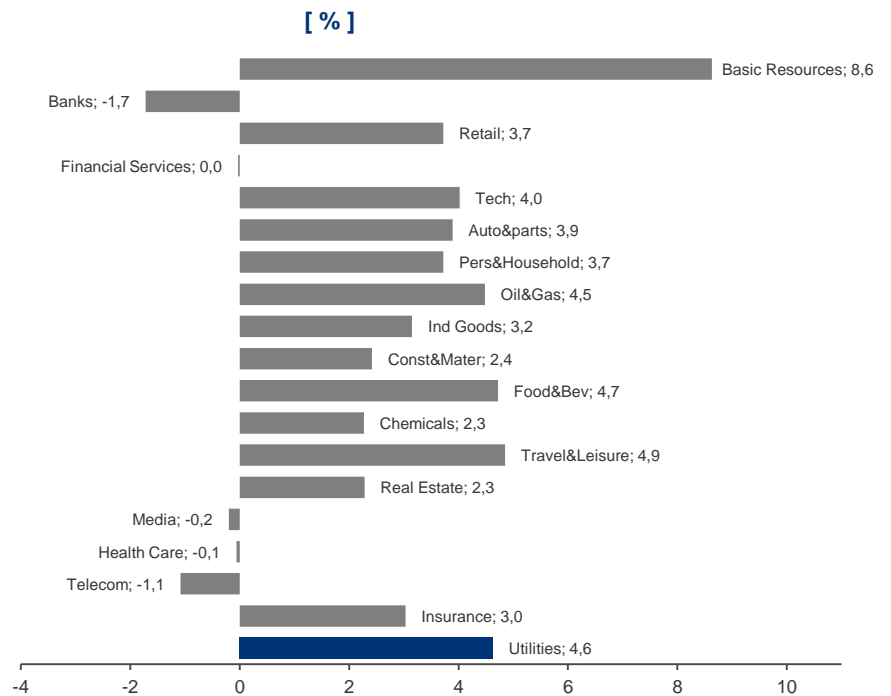
Andamento dei settori



Minerari e oil&gas best performers con rialzo quotazioni commodities e indebolimento dell'euro. Bancari worst performers con regolazione e calo tassi

Il rialzo delle quotazioni delle principali commodities e la correzione dell'EUR/USD hanno spinto principalmente il comparto dei minerari e l'oil&gas. Fra i best performers si rilevano comunque anche il settore utilities, per via della contrazione dei rendimenti e del rialzo dei prezzi elettrici in Europa centrale, nonché i settori alimentare e turismo, che beneficiano rispettivamente della positiva intonazione dei risultati trimestrali e cessazione disputa con personale di volo da parte di Ryanair. Dal lato opposto troviamo invece il settore bancario, per via della menzionata applicazione di più stringenti regole sugli accantonamenti crediti insoluti e calo rendimenti obbligazionari, nonché il settore telecom, che risente della erosione dei margini per via della maggiore competizione e, nel caso di Telecom Italia, anche della discontinuità manageriale.

Andamento dei principali settori, ottobre 2017



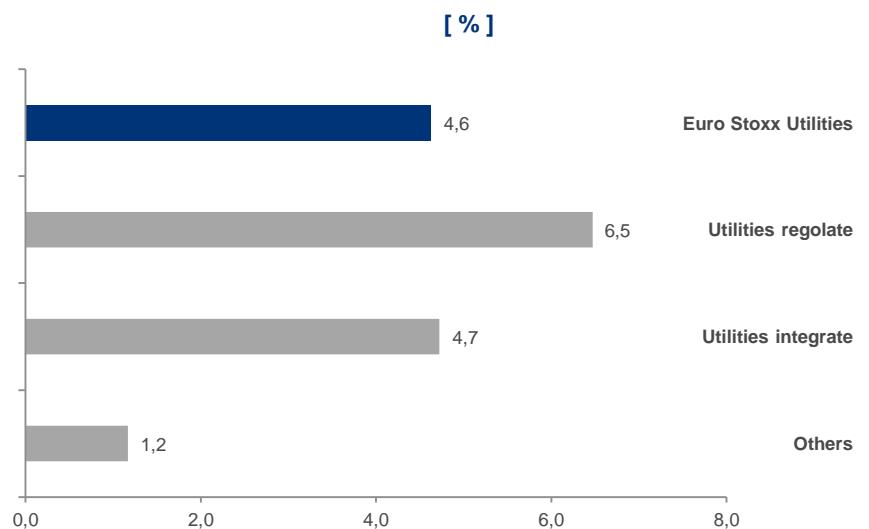
Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

Utilities in forte rialzo con dinamica prezzi elettrici e rendimenti sovrani

Andamento settore Utilities

Settore utilities nuovamente fra i best performers a ottobre (+4,6%), beneficiando sia della contrazione dei rendimenti sovrani che del rialzo dei prezzi elettrici in Europa centrale indotto da timori di ulteriori interruzioni alla produzione nucleare francese per motivi di sicurezza. Fra i titoli integrati si segnala il rialzo di RWE (+12%) in funzione della maggiore esposizione alle attività di generazione. Complessivamente, tuttavia, le utilities regolate sovraperformano il settore, beneficiando della menzionata dinamica dei rendimenti e recuperando parzialmente la sottoperformance cumulata da inizio anno. Dal lato del comparto residuale "altri" si segnala il calo di Suez per via di risultati trimestrali inferiori alle attese.

Ottobre 2017 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



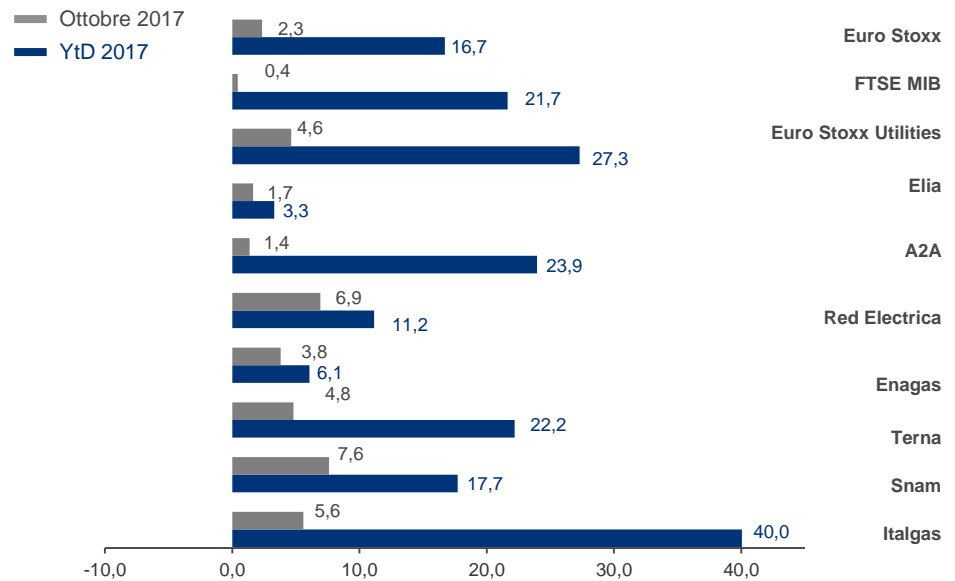
Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas a nuovi massimi dalla quotazione; outperformance degli operatori interamente regolati

Prosegue il rialzo di Italgas a ottobre (+5,6%), che aggiorna i massimi dalla quotazione. Dopo un'iniziale fase volatile indotta dall'esito della gara relativa agli assets di Gas Natural, il titolo ha superato la soglia dei 5 euro supportato dall'avvio della campagna M&A con l'acquisizione di Enerco e da solidi risultati trimestrali, con diversi brokers che hanno rivisto al rialzo le stime di P&L e il prezzo obiettivo. Per via della menzionata dinamica dei rendimenti sovrani, i titoli interamente regolati tendono a sovraperformare quelli con esposizione anche ad attività merchant. Scambi medi giornalieri per Italgas in netto rialzo vs mese precedente (2,6 mn pezzi vs 1,5 mn), essenzialmente in funzione del superamento della soglia dei 5 euro.

Italgas e i peers



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

Calendario finanziario 2018 in attesa di definizione



Corporate News

Moody's conferma rating di Italgas

In data 12 ottobre Moody's ha confermato il merito di credito a lungo termine di Italgas (Baa1) con outlook negativo. La conferma del rating riflette il posizionamento di Italgas all'interno di un mercato a basso rischio supportato da un quadro regolatorio stabile. Moody's sottolinea come la significativa capacità di generazione di cassa e i livelli di efficienza operativa di Italgas potranno permettere alla Società di ottenere un vantaggio competitivo in occasione della partecipazione alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni gas.

Acquisizione Enerco

In data 19 ottobre Italgas ha annunciato un accordo vincolante con H2C S.p.A per l'acquisto del 100% della controllata Enerco Distribuzione S.p.A., società con sede in Padova e attiva nel settore della distribuzione di gas naturale nelle province di Padova e Vicenza. Enerco Distribuzione è titolare di 27 concessioni, gestisce un network di oltre 800 chilometri di condotte e serve circa 30 mila utenze. La valorizzazione degli assets di Enerco Distribuzione è stata stabilita in 51 mn euro. Al closing dell'operazione il prezzo sarà corrisposto interamente per cassa, al netto dell'indebitamento.

Risultati 9M 2017

Il CdA di Italgas, riunitosi in data 23 ottobre, ha approvato i risultati consolidati 9M 2017, che hanno visto ricavi per 835 mn euro (+7,2% y/y), EBITDA per 578 mn euro (+20,0% y/y), utile netto per 213 mn euro (+27,8% y/y) e debito netto per 3.728 mn euro (+111 mn euro vs fine 2016). Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha commentato: "I risultati confermano il positivo trend di crescita intrapreso sin dai primi mesi dell'anno grazie all'effetto virtuoso dei programmi di razionalizzazione dei processi e di riorganizzazione societaria, di disciplina dei costi operativi e di ottimizzazione finanziaria".

Rinnovo Programma EMTN

In data 23 ottobre il CdA di Italgas ha deliberato il rinnovo del Programma EMTN avviato nel 2016 aumentandone, contestualmente, l'importo massimo fino a nominali 3.500 mn euro. Il Consiglio ha inoltre autorizzato l'emissione, da eseguirsi entro il 31 ottobre 2018, di uno o più prestiti obbligazionari, da collocare presso investitori istituzionali, fermo restando che l'ammontare complessivo di titoli obbligazionari in circolazione non potrà eccedere il suddetto importo massimo. I titoli di nuova emissione potranno essere quotati presso uno o più mercati regolamentati.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291